

Codice A1813A

D.D. 26 ottobre 2017, n. 3511

L.R. 12/2004 e R.D. 523/1904. Realizzazione di n. tre attraversamenti (3) con condotta idrica a collegamento da opera di presa con serbatoio posto a valle, attraversante i Rii STRONATO, DEL PISSO, SUCIA', nel territorio del Comune di Frassineto (TO). Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. Autorizzazione Idraulica N 4970

In data 27.06.2017 con prot. SMAT n. 51102 la Società SMAT S.p.A.- con sede in Corso XI Febbraio, 14- Torino- ha presentato istanza per il rilascio di un'autorizzazione idraulica per la realizzazione di cui in oggetto riportante i seguenti estremi:

Progetto per opere necessarie alla "Captazione della sorgente Tosa e collegamento con serbatoio Pianciulera";

in particolare l'intervento prevede :

- La realizzazione di un opera di presa;
- Il collegamento dell'opera di presa con un serbatoio posto a valle mediante una condotta interrata realizzata con tubazione in PEAD DN 75, interferente con i corsi d'acqua in oggetto da monte (opera di presa) verso valle (serbatoio Pianciulera esistente) secondo le seguenti caratteristiche:

Rivo SUCIA': dal punto più alto a monte, in corrispondenza dell'opera di presa, ha inizio il percorso della condotta che si snoda lungo una pista in progetto incrociando il Rivo e attraversandolo in subalveo, con franco minimo tra fondo alveo e superficie superiore del cassonetto di almeno 1.00 m, prevedendo la realizzazione di :

1. due pozzetti, a monte e a valle in cls collegati da
2. un controtubo in acciaio DN 200 all'interno del quale sarà posizionata la condotta idrica dell'acquedotto;
3. costruzione di cassonetto in cls con sez. 0.5 x 0.5 m all'interno del quale sarà posizionato il controtubo con successivo riempimento della trincea di attraversamento con materiale a granulometria decrescente con la profondità;

Rivo DEL PISSO: il tracciato dell'acquedotto continua sviluppandosi verso valle lungo una pista sterrata esistente, chiamata Sentiero della Comba, incrociando il Rivo passante in tubo di cls vibrato DN 1000 con L= 4.00 m, sopra il quale vi è un riempimento esistente in cls e pietre (piano di calpestio del sentiero) per uno spessore $s = 0.50$ m circa, prevedendo la realizzazione di:

1. due pozzetti in cls, a monte e a valle, collegati da:
2. un controtubo in acciaio DN 200 all'interno del quale sarà posizionata la condotta idrica dell'acquedotto, passante in corrispondenza dello spessore s in posizione esterna lato valle, non determinando nessun restringimento della sezione idraulica dell'alveo (come da tav. di progetto DD 2bis);

Rivo STRONATO: il tracciato dell'acquedotto si sviluppa lungo la stessa pista sterrata esistente, intercettando il Rivo passante in una tubazione in lamiera calandrata DN 2000 con L= 5,00 m, sopra la quale vi è un riempimento esistente in cls e terra battuta (piano di calpestio del sentiero) con s variabile = 0.20-0.50 m da monte verso valle, prevedendo la realizzazione di:

1. due pozzetti in cls, a monte e a valle, collegati da:
2. un controtubo in acciaio DN 200 all'interno del quale sarà posizionata la condotta idrica dell'acquedotto;

3. costruzione di cassonetto in cls con sez. 0.5 x 0.5 m realizzato sul lato valle, all'interno del quale sarà posizionato il controtubo in acciaio (come da tav. di progetto elaborato n° DD 2 bis);

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Carlo FARINA, costituiti da n° 1 Relazione tecnico illustrativa, da n° 2 tavole grafiche e documentazione fotografica, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi. Gli elaborati suddetti sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Frassinetto per quindici giorni consecutivi, dal 27.09.2017 al 12.10.2017, trasmessi al settore scrivente e giunti in data 17.10.2017 senza che pervenissero osservazioni od opposizioni,

Nel mese di Luglio 2017 è stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionari incaricati da questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto l'art. 4 L.R. 40/98 Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione- progetti sottoposti alle procedure di VIA;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la Società SMAT S.p.A., ad eseguire le opere previste, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
3. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando l'Amministrazione Regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito

ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

4. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
7. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere di che trattasi. Con successivo atto verrà rilasciato da parte di questo Settore il *provvedimento concessorio* per l'occupazione delle aree demaniali d'alveo, relativamente alle tubazioni di scarico, così come previsto dalla L.R. n. 12/2004 e dal regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Arch. Adriano BELLONE)